

Centro Studi "Renato Bordone"
sui Lombardi, sul credito e sulla banca

ENRICO VII E GLI ASTIGIANI

IL SOGNO ITALIANO DEL CASATO DI LUSSEMBURGO

Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg



Asti 2011

ENRICO VII E GLI ASTIGIANI

IL SOGNO ITALIANO DEL CASATO DI LUSSEMBURGO

Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg

Asti, Museo Diocesano “Spazio San Giovanni”

8 ottobre 2011 – 3 febbraio 2012

8 octobre 2011 – 3 février 2012

a cura di Maria Luisa Caldognetto, Barbara Molina, Ezio Claudio Pia

Il volume è stato realizzato da Astigrafica s.n.c.

Collaborazioni

Archives Nationales (Luxembourg)
Archives de l'Etat de Fribourg (Suisse)
Landeshauptarchiv Koblenz (Deutschland)
Archivio di Stato di Torino
Museo Civico medievale di Bologna
Biblioteca del Seminario Vescovile di Asti
Archivio del Capitolo della Cattedrale di Asti



HASTARTE

Hastarte onlus per il servizio di custodia e apertura al pubblico



Amici dei Musei e dell'Archivio Storico per il supporto

Si ringraziano: gli Amis de l'Histoire/Luxembourg e le Amitiés italo-luxembourgeoises d'Esch-sur-Alzette, il Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante.

Un particolare ringraziamento a: S.E. Jean Louis Wolzfeld (Ambasciatore del Lussemburgo in Italia), can. arch. Alessandro Quaglia, mons. Vittorio Croce, don Lorenzo Mortara, can. Attilio Novo (Diocesi di Asti), dott. Michele Maggiora (Fondazione Cassa di Risparmio di Asti), dott. Ettore Morone (Consolo onorario del Lussemburgo per il Piemonte), ing. Rodolfo Debicke (Consigliere per il Commercio Estero del Lussemburgo in Italia), dott. Alberto Crosetto (Soprintendenza per i Beni Archeologici e Museo Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie), dott.ssa Debora Ferro (Biblioteca del Seminario vescovile di Asti), dott. Elisa Oddone.

Una speciale menzione al maestro d'arte Giovanni Buoso per la professionalità con la quale ha curato l'allestimento della mostra.

Un pensiero riconoscente a Patrizia Gerbi Bordone per la vicinanza e la disponibilità costanti.

Coordinamento fotografico

Enzo Bruno

Realizzazione grafica e stampa

astigrafica s.n.c

© 2011 Comune di Asti

© 2011 Astigrafica s.n.c.

Tutti i diritti riservati

Introduzione

Introduction

Giovanna Petti Balbi
Coordinatore del Centro studi "Renato Bordone"
sui Lombardi, sul credito e sulla banca

In occasione della ricorrenza del settimo centenario della discesa in Italia di Enrico VII di Lussemburgo, il Centro Studi "Renato Bordone" sui Lombardi, sul credito e sulla banca ha proposto, tra le altre iniziative, una mostra e un convegno internazionali, perché la politica di Enrico rappresenta un punto di snodo dell'ideologia imperiale oltre che un momento centrale nella storia italiana. Questa celebrazione, realizzata in collaborazione con altri enti italiani ed europei, è stata voluta e ideata dal compianto professor Renato Bordone, in qualità di Coordinatore del Comitato Scientifico del Centro, ora a lui intitolato.

La mostra *Enrico VII e gli astigiani. Il sogno italiano del casato di Lussemburgo* (8 ottobre 2011 - 3 febbraio 2012) prende spunto da un'iniziativa realizzata in Lussemburgo nel 1996, da "Amis de l'histoire/Luxembourg" e "Amitiés italo-luxembourgeoises d'Esch-sur-Alzette" e gode dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo, dell'Ambasciata del Lussemburgo in Italia, della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino, del Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali di Torino, della Deputa-

À l'occasion de la commémoration du septième centenaire du voyage d'Henri VII de Luxembourg en Italie, le Centro Studi "Renato Bordone" sui Lombardi, sul credito e sulla banca a proposé, parmi d'autres initiatives, une exposition et un colloque scientifique d'envergure internationale. En effet, en plus de représenter un élément fondamental dans l'histoire de l'Italie, la politique d'Henri VII marque à cette époque un tournant dans l'idéologie impériale. Cette célébration, réalisée en collaboration avec d'autres organismes italiens et européens, a été souhaitée et conçue par le regretté professeur Renato Bordone, en qualité de Coordinateur du Comité Scientifique du Centre qui aujourd'hui porte son nom.

L'exposition *Enrico VII e gli Astigiani. Il sogno italiano del casato di Lussemburgo / Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg* (8 octobre 2011 - 3 février 2012) s'inspire d'un projet réalisé au Luxembourg en 1996, par les associations *Amis de l'histoire/Luxembourg* et *Amitiés italo-luxembourgeoises d'Esch-sur-Alzette*. L'exposition est placée sous le Haut Patronage du Parlement Européen, de l'Ambassade du Luxembourg en Italie, de la Regione Piemonte, de la Provincia di Asti, du Dipartimento di Storia dell'Università

zione subalpina di storia patria, del Rotary Club di Asti e della Società di Studi Astesi. Articolata in varie sezioni, espone pagine del *Codex Balduini* e del *Codex Astensis*, preziosi documenti membranacei, monete medievali, reperti archeologici, manufatti commissionati dai Lombardi e altri materiali inediti pertinenti alle tematiche della mostra, che provengono da archivi e da depositi astigiani, italiani ed europei.

Questa mostra è preceduta dal convegno *Enrico VII di Lussemburgo e gli astigiani. Finanza e politica imperiale in Italia al principio del Trecento* (Asti, 6-8 ottobre 2011) che ha un significato particolare per il Centro. Innanzitutto è stato ideato da Renato Bordone, che ne ha suggerito l'articolazione; inoltre, più di altri convegni realizzati in passato, questo ha riservato una particolare attenzione alle relazioni dinamiche tra Lombardi, mercati europei e territorio astigiano, mettendo in evidenza lo stretto rapporto instaurato tra il Centro stesso e la città grazie ai due enti fondatori, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Mi piace ricordare che ambedue le iniziative nascono dalla collaborazione con l'Associazione *Convivium* di Lussemburgo e sono state rese possibili grazie al sostegno delle Istituzioni del Granducato, con la comune volontà di ripetere analoghe esperienze di studio e di ricerca.

Mi auguro che questi due eventi possano suscitare l'interesse e la partecipazione della cittadinanza, alla quale il *Centro Studi "Renato Bordone"* offre l'opportunità sia di "ascoltare" studiosi italiani e stranieri, sia di "vedere" le testimonianze del passato che hanno contribuito alla formazione dell'identità civica.

di Torino, du *Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali* de Turin, de la Deputazione subalpina di storia patria du Rotary Club d'Asti et de la Società di Studi Astesi. Articulée en diverses sections, elle y expose notamment des pages du *Codex Balduini* et du *Codex Astensis*, des précieux parchemins, des monnaies médiévales, des pièces archéologiques, des ouvrages commissionnés par les Lombards et d'autres objets inédits relatifs aux thèmes de l'exposition, provenant d'archives et de fonds divers d'Asti, d'Italie et d'Europe.

Cette exposition succède au colloque *Enrico VII di Lussemburgo e gli Astigiani. Finanza e politica imperiale in Italia al principio del Trecento* (Asti, 6-8 octobre 2011) qui a une signification particulière pour notre Centre. Tout d'abord, l'idée de ce colloque revient à Renato Bordone, qui en a également suggéré le programme. De plus, bien d'avantage que pour d'autres colloques réalisés dans le passé, celui-ci a réservé une attention particulière aux relations dynamiques entre les Lombards, les marchés européens et le territoire d'Asti, mettant en évidence l'étroit rapport instauré entre le *Centro Studi* et la ville grâce aux deux organismes fondateurs, la *Municipalité* et la *Fondazione Cassa di Risparmio di Asti*.

J'aime à rappeler que les deux initiatives sont nées de la collaboration avec l'Association *Convivium* de Luxembourg et ont été possibles grâce au soutien des Institutions du Grand-Duché, avec la volonté commune de renouveler des expériences d'étude et de recherche similaires.

J'espère que ces deux événements pourront susciter l'intérêt et la participation de la population, à laquelle le *Centro Studi "Renato Bordone"* offre l'opportunité d'"écouter" des scientifiques italiens et étrangers, ou encore de "voir" les témoignages du passé qui ont contribué à former l'identité civique.